

Il festival dei libri e dei loro traduttori: parte BookMarchs nel Fermano



Oggi e domani le anteprime della seconda edizione di BookMarchs - L'altra voce, il festival dedicato ai libri e ai loro traduttori che si svilupperà dal 4 all'8 settembre con 14 eventi in 11 comuni (l'ente capofila Campofilone, oltre ad Altidona, Lapedona, Moresco, Monterubbiano, Montefiore, Monte Rinaldo, Ortezzano, Pedaso, Petritoli e Ponzano di Fermo) per 8 giorni di programmazione.

CAMPOFILONE – Prende il via questa sera la seconda edizione di **BookMarchs**, il festival itinerante dei libri e dei loro traduttori che fino all'8 settembre coinvolgerà undici comuni delle Province di Fermo e Ascoli. La serata inaugurale si svolgerà a **Campofilone**, ente capofila del progetto e sede del festival già lo scorso anno: alle 21, presso il Teatro comunale, andrà in scena "Voglio un cuore pronto a ogni cosa": la lunga notte di Medea, da "Le Argonautiche" di Apollonio Rodio. Il momento teatrale, tratto da una traduzione della direttrice artistica **Stella Sacchini** e realizzato in collaborazione con Cms e Mab nell'ambito del bando "Patrimonio in scena", si avvarrà della musica e delle voci di **Andrea Strappa, Isabella Carloni e della stessa Sacchini**.

Le voci di Medea. La saga di Medea e Giasone ha conosciuto molte versioni letterarie, tra le più celebri quelle di Euripide, Valerio Flacco e Seneca. La Medea di Apollonio Rodio è molto più giovane rispetto alle

varianti alternative del mito, è un'eroina in formazione, che non ha ancora oltrepassato il confine sottile, a senso unico, tra adolescenza e giovinezza, tra il suo mondo d'origine (barbaro), dominato dalla magia e dall'irrazionale, e un mondo nuovo, quello greco, patria del logos e della ragione. L'amore, eros, è spinta, anelito, impulso all'attraversamento. E Giasone, suo malgrado, è incarnazione inconsapevole e passiva di questo slancio.

Perchè "L'altra voce" – "L'anno scorso ci siamo chiesti se fosse possibile parlare di traduzione in questo territorio – ricorda Fabio Pedone, traduttore per Mondadori e direttore artistico della rassegna insieme alla moglie Stella Sacchini, traduttrice per Feltrinelli -. Quando un lettore medio si reca in libreria e acquista un libro straniero, raramente si preoccupa di verificare il nome del traduttore. Eppure questa è una figura fondamentale, una specie di medium che permette a una parola nata in un'altra cultura di accasarsi e acclimatarsi anche nella nostra".

Quella del traduttore è quindi "l'altra voce", come recita il sottotitolo del festival, così come i luoghi scelti per ospitarlo rappresentano l'altra Italia, quella sì periferica ma che per certi aspetti ne incarna il cuore più autentico. E se, come sottolinea Sacchini, "nella traduzione non esiste il singolare, ma solamente una pluralità di voci", allora BookMarchs non poteva che configurarsi come un festival itinerante, che non si identifica strettamente con un luogo in particolare ma che invece è sparso e diffuso in un territorio nel quale proporre le tematiche e le problematiche legate per l'appunto alla traduzione".

Fonte: Ufficio stampa BookMarchs

Info e programma: <http://bookmarchs.it/>